

Albi illustrati/1

## Lo sguardo dell'infanzia sul quotidiano

Con la pubblicazione de *La pozzanghera illusa d'essere cielo*, Glazira Scrittura conferma una raffinata selezione nella scelta dei propri albi illustrati. Ogni titolo è una chicca nel catalogo della casa editrice. Questa volta la storia, scritta da



**Chiara Cannito**

*La pozzanghera illusa d'essere cielo*  
Glazira Scrittura  
pagg.42, 12,90 eu

Chiara Cannito è illustrata da Elisa Cesari, è un delicato viaggio nella poesia delle piccole e inesplorate cose del quotidiano, viste attraverso la magia dell'infanzia. Una bambina nel profondo del suo cuore vede una banale pozzanghera immensa come il cielo sopra la sua testa. Da quel momento la percezione generale cambia e tutte le persone, non solo la ragazzina, iniziano a guardare diversamente ciò che fino a un attimo prima era solo acqua sporca. Le illustrazioni giocano con i colori e le ombre, creando frammenti di un patchwork. In accordo con il tono interlocutorio della narrazione che suggerisce di osservare il mondo senza credenze prestabilite, abbandonarsi all'impensabile è meglio. Un libro adatto ai piccoli, consigliato ai grandi. — **alexandra minervini**

Albi illustrati/2

## Raccontare pagine di storia ai più piccoli

*Fiume* è un albo illustrato che racconta ai piccoli, ma anche ai grandi, gli eccidi delle Foibe e le emozioni vissute dalle migliaia di italiani torturati, massacrati e gettati nelle doline carsiche della regione Giulia dalle milizie della Jugoslavia di Tito. Il testo vuole preservare la memoria collettiva, onorando coloro che hanno sofferto in quei tragici giorni. È un racconto permeato di empatia e poesia, che mira a sensibilizzare sulle sofferenze altrui, promuovendo nel contempo il rispetto per la dignità umana. Anna Baccelliere sceglie



**Anna Baccelliere**  
**Liliana Carone**  
*Fiume*  
L'orto della cultura  
pagg. 28, 13 euro

bene le parole, le dosa con cura per raccontare la storia nella sua cruda realtà, fornendo, al contempo, un supporto emotivo adeguato. Le illustrazioni di Liliana Carone fanno da sensibile coreografia, mirando ad educare ad un pensiero critico senza causare timori e ansie eccessive, soprattutto nei giovanissimi lettori. Nelle Foibe morirono bambini, mamme, papà, nonne e nonni. Narrare le loro emozioni è un percorso educativo per prevenire l'odio e la discriminazione. — **antonio curci**

Narrativa

# Ana Basualdo e gli altri Un viaggio nella scrittura latinoamericana e spagnola

di **Alberto Fraccacreta**

La narrativa spagnola e latino-americana contemporanea è un continente florido, ma in parte ancora inesplorato. Fondamentale per questa mappatura in fieri è la collana *Vela Latina* di Musicaos editore, giunta al suo decimo titolo in cinque anni. Diretta da Diego Símini, docente di Letteratura spagnola presso l'Università del Salento, la serie ha in anellato - a partire dal 2018 - autori interessanti come l'uruguayano Mauricio Rosencof (1933), ampiamente riconosciuto nel mondo ispanico, e il giovane messicano-canadese Laury Leite (1984).

Se *Teatro (I cavalli. Lotta nella stalla. Il mercante di reliquie, a cura di Diego Símini)* presenta al lettore italiano una frangia meno nota dell'opera di Rosencof, un discorso a sé merita l'elegante florilegio di racconti dell'argentina Ana Basualdo, *Oldsmobile 1962* (ancora a cura di Diego Símini), in cui sono riuniti sei testi di afflato cronachistico-metafisico: *Yellow days, Il giornale, Il clan, Oldsmobile 1962, Palma, Il sentiero rosso*. Giornalista e scrittrice bonaerense classe '45, Basualdo vive da tempo a Barcellona per motivi politici. I racconti - evidenzia il curatore - mostrano una chiara «affinità di ambientazione (le località, alla periferia di Buenos Aires, che si trovano nelle vicinanze del Delta del Tigre)» e sono tutti accomunati da un sintomatico impulso oggettuale. Difatti, Símini osserva che «gli oggetti, siano essi eccentrici come una voliera, eccezionali come un'automobile nuovissima e lus-

La raccolta di racconti "Oldsmobile 1962" della giornalista argentina è il decimo titolo di "Vita Latina", la collana di Musicaos curata da Diego Símini

► **Ana Basualdo**  
*Oldsmobile 1962*  
(a cura di Diego Símini)  
Musicaos  
pagg. 118, 20 eu



suosa, tristi come vecchie lettere ingiallite, quotidiani come un garage o patetici come un barcone arenato e in disfacimento, diventano centro dell'attenzione, si pongono sulla scena come elementi di grande forza».

Alle joyciane epifanie e a una sommersa intertestualità fa da contraltare l'impianto metaforico-metonymico che conferisce alla scrittura di Basualdo tratti poetici di vivacità. D'impatto è, a questo proposito, l'incipit del racconto eponimo: «Appena girato l'angolo la vide: splendente, adagiata in giardino come un disco volante. Soltanto al cinema aveva visto un'automobile del genere. In quella strada polverosa, sotto il tetto di zinco del garage di casa sua, era inverosimile quanto un transatlantico in un ruscello».



▲ Scrittrice e giornalista Ana Basualdo, argentina, vive da esule in Spagna

Riletture

## Quei 23 anni in cui l'antica Bari fu quartier generale di un Emirato

di **Giuseppe Goffredo**

Bisogna che, per il nostro essere qui e nel tempo, si prenda atto, per ogni vicenda e circostanza, che siamo calati dentro il Mediterraneo. Non è questione solo geografica, ma soprattutto riguarda le relazioni e gli scambi che, nel corso della storia si sono prodotti fra le rive di questo non grande bacino nostrum e non nostrum di civiltà e culture. La Dedalo ha rimandato in libreria a febbraio scorso, con una prefazione e la curatela di Francesco Violante, *L'Emirato di Bari 847-871* dello storico Giosuè Musca. La prima edizione è del 1964. L'Emirato di Bari, come ci dice Musca è durato pressappoco 23 anni, ed ha visto susseguirsi tre emiri: Khalfun (847-852), Mufarradj Ibn Sallam (853-856), Sawdan (857-871). Dal punto di vista degli avvenimenti parliamo di anni molto turbolenti. Khalfun, un liberto arabo in cerca di conquiste, si trova a Bari perché chiamato dal principe Radelchi di Benevento a "proteggere" la città, ma se ne impadronisce, sottraendola al bizantino Pandone. In realtà mercenari, pirati, saccheggiatori saraceni si infilavano volentieri in lotte fratricide fra beneventani, salernitani, capuani dei ducati longobardi interni e le repubbliche marine della costa: Gaeta,



**Giosuè Musca**  
*L'Emirato di Bari Dedalo, 1964*  
Nel 2023 la riedizione  
pagg. 232  
20 euro

Sorrento e Amalfi impegnate nei traffici con l'Ifriqiyah (Tunisia) conquistata dagli Aghlabidi musulmani al dar al-Islam. Intorno ruotavano l'imperatore germanico Lotario (840-855), Ludovico II (822-885) re dei Franchi, nonché: i papi e soprattutto i basileis di Costantinopoli, interessati con i dogi di Venezia a presidiare l'Adriatico. Taranto importante porto di schiavi dall'840 all'880 rimase piazzaforte degli agareni della Sicilia prima di ricadere nelle mani di Bisanzio. L'Emirato di Bari godette del riconoscimento nientemeno che del califfo Abbaside di Baghdad. Sawdan stesso una volta sconfitto è confinato in prigione dorata a Benevento sotto protezione del suo amico nemico Adelchi. La presenza araba a Bari, a Taranto e in Sicilia, non è diversa da quella di bizantini, sassoni, normanni, svevi, e via via. Mi viene da pensare, con Braudel o anche Cardini che il Sud è stato sempre nel mezzo non di conflitti di civiltà, ma di una complessa partita di doppi e triplici giochi, interni ed esterni, di conquiste e difese, esposizioni ed elaborazioni. Musca ci dà il quadro di una realtà variegata di una "umanità di fronte al quale non possiamo sentirci estranei".



## I libri di ieri e oggi sul comodino di...



**Enzo Augusto**  
Barese, è avvocato e cinefilo

a cura di **Gilda Camero**

- **Charles Dickens**  
*Il Circolo Pickwick* (Einaudi)  
È il primo libro che ho letto di Dickens. L'ho amato molto per l'umorismo british che lo pervade.
- **Philip Roth**  
*Pastorale americana* Einaudi  
Roth descrive il sogno americano che va in frantumi. Mi ha colpito la vitalità del protagonista, un uomo che non riesce mai a placare la sua inquietudine.
- **David Foster Wallace**  
*La ragazza con i capelli strani* Minimum Fax  
Wallace ha rivoluzionato la scrittura ribadendo come sia necessario "rimuovere ogni naturale modalità predefinita", togliere gli automatismi mendaci con cui guardiamo il mondo.
- **Elias Canetti**  
*Massa e potere* (Adelphi)  
Indaga i meccanismi con cui si formano le infatuazioni collettive per scopi ignobili. La conoscenza costa fatica e, come lui dice "non si apprende impunemente".

Poesia

## Cosimo Damato, l'autobiografia è scritta in versi

Artista poliedrico, Cosimo Damiano Damato con questa raccolta, "bene-detta" - si legge in copertina - da Stefano Senardi, conclude la "Trilogia dell'amore, delle inquietudini e delle rivoluzioni", iniziata nel 2017 con *La quinta stagione* e continuata nel 2022 con *La disperazione di Kurt Cobain*. Giunto alla faticosa soglia dei cinquant'anni, Damato decide di consegnare al lettore un'autobiografia intellettuale in forma di poesia, dove ogni pagina è occasione e tempo di riflessioni e di incontri, di "fatti" e "nonfatti", per dirla con Montale, con la letteratura e la parola a far da perno, chiave perché tutto ciò possa avere un senso e essere comunicato. La poesia, specie se legata a doppio filo con la musica, diventa lo strumento per un'educazione sì intellettuale, ma soprattutto sentimentale e affettiva, quindi necessaria, perché consente lo sviluppo di rapporti veri, fruttuosi, col mondo e con gli altri, e soprattutto risponde a quello che Stig Dagerman nei versi posti in esergo definisce un "bisogno di consolazione". — **vito santoro**



**Cosimo Damato**  
*Fuori piove una canzone di Jannacci* Aliberti  
pagg.166, 16 euro